

venerdì 31 agosto 2001

orizzonti

rUnità 25

In un libro-intervista il musicista parla di sé, delle sue passioni e del suo lavoro

# Ivano Fossati la disciplina del cantautore

Giancarlo Susanna

**H**a un titolo particolarmente azzeccato, questo piccolo libro curato da Pietro Cheli per Einaudi, non solo perché è anche quello di una delle canzoni più intense e commoventi del cantautore genovese (ne trovate un frammento in questa stessa pagina), ma anche perché dopo averlo letto, di «carte da decifrare» ne restano parecchie.

E questo non perché Fossati non voglia parlare apertamente di sé, della sua musica, delle sue passioni e di quello che lui stesso definisce il suo «artigianato», ma perché la riservatezza è una sua particolare qualità, come la sottile (auto)ironia che lega come un filo rosso ogni pagina di questa chiacchierata. Non vogliamo certo riprendere il luogo comune del «Fossati introverso»: chi ha avuto occasione di conoscerlo un poco o di assistere a uno dei suoi ultimi concerti sa bene che si tratta di una definizione troppo facile e superficiale. Quella che molti chiamano «ritrosia a esporsi» ha a che fare molto di più con un senso molto forte della dignità e con un understatement tipicamente ligure. Perché se si trova a suo agio, Fossati parla eccome. Spiega, racconta, ed è sempre un piacere ascoltarlo. «Durante i concerti, soprattutto negli ultimi anni, ho dialogato sempre più spesso con il pubblico. Racconto quello che c'è dietro le canzoni. Perché col tempo ho sempre meno timore del palcoscenico. All'inizio ne avevo moltissimo. E nonostante

## carte da decifrare

«(...) Se avessi braccia migliori ti costringerei  
Se avessi labbra migliori ti abbatterei  
Se avessi buona la bocca ti parlerei  
Se avessi buone le parole ti fermerei  
A un angolo di strada io ti fermerei

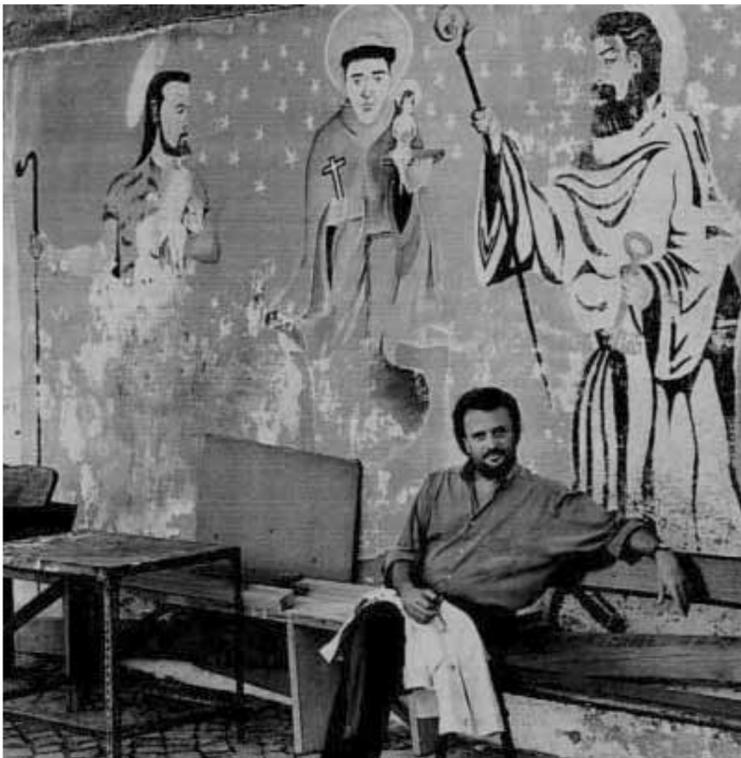
E invece come un ladro, come un assassino  
Vengo di giorno ad accostare il tuo cammino  
Per rubarti il passo, il passo e la figura  
E amarti di notte finché il sonno dura  
E amarti per ore, ore, ore  
E ucciderti all'alba  
Di altro amore

Perché se l'amore è carte da decifrare  
E lunghe notti e giorni da calcolare  
Se l'amore è segni da indovinare  
Perdona  
Se non ho avuto il tempo  
Di imparare.

(Il Volatore Edizioni Musicali)

possa sembrare disinvolto, ancora adesso dopo tanti anni non sono diventato un animale da scena. Sto meglio giù dalle tavole che sopra: quelle due ore per me sono due ore di passaggio. Un po' come quando fai un viaggio aereo: sai che dovrai stare in volo e che quindi non sarai né qui, né là. Ecco, quando sto sul palco ho la stessa identica sensazione

di sospensione, di galleggiamento nell'aria, fino a quando non scendo». Quello che piace di più di questo libro è in fondo il tono rilassato di una conversazione a ruota libera. Pietro Cheli, anche lui genovese (lavora a *Diario* ed è una voce di Radio 3), ha condotto il gioco e poi ha sottratto le sue domande, lasciando che Fossati parlasse, rac-



Una vecchia immagine di Ivano Fossati durante un viaggio in America Latina

contando quello che molti avrebbero voluto conoscere: non solo esperienze musicali, letterarie ed esistenziali, ma anche aneddoti e frammenti di un'esperienza abbastanza atipica nel mondo della nostra musica leggera. «Questo libro nasce dopo diversi giorni passati insieme a conversare - spiega Cheli nella sua introduzione -. A voler essere professionali, bisognerebbe dire che è un'intervista, una lunga e più o meno approfondita, intervista. Genere giornalistico nel quale dovrebbero esistere domande e risposte, che invece nelle pagine che seguono non ci sono. Troverete invece un discorso che si snoda a "bassa velocità" e che racconta cosa ci sia dietro le canzoni». Ecco un paio di esempi significativi: due canzoni che Fossati ricorda quasi come degli «incidenti di percorso».

*Jesahel*. «(...) un successo extraeuropeo che ha avuto sette versioni solo in Francia ed è

uscita in Inghilterra, anche se nel 1972 per noi era un territorio completamente chiuso. Difficile che una canzone italiana finisse nelle classifiche inglesi e invece *Jesahel*, nella versione di un gruppo che si chiamava Congregation, era salita in alto. Era uscita, fatto ancora più singolare per allora, anche negli Stati Uniti e c'era stata persino una versione vietnamita. Una meraviglia che in realtà non si riusciva a palpate, forse adesso ne sarei capace, saprei come comportarmi di fronte a una situazione così sorprendente».

*La mia banda suona il rock*: «(...) doveva essere un episodio ironico, nato in maniera scherzosa. A differenza dei lavori precedenti, iniziava a prendere forma un progetto e quella canzone avrebbe dovuto essere il momento giocoso in un album che aveva connotazioni diverse. Volevo che fosse così e invece Melis (il discografico della Rca che aveva

deciso di dare *Pensiero stupendo*, scritta da Fossati con Oscar Prudente, a Patty Pravo, ndr.) questa volta sbagliò completamente perché sentì la canzone e decise che fosse quella la bandiera dell'album. Diventò un tormentone per gli altri. E per me un vero tormento. (...) Per me resta il risultato di una scelta sbagliata, una rincorsa al successo commerciale che effettivamente ci fu e che mi è costata troppo».

Fatti, nomi, titoli di dischi, strumenti. Gli argomenti si affastellano, sia pure «a bassa velocità». Alcune opinioni - quella sulla musica rock, che Fossati ama poco, ad esempio - possono apparire discutibili, ma un libro dovrebbe servire a questo, a smuovere pensieri e riflessioni, anche a provocare, perché no. Soprattutto se chi fa certe affermazioni è un musicista che ha attraversato gli ultimi trent'anni della storia della nostra musica leggera scrivendo pagine come *Una notte in Italia*, *La costruzione di un amore*, *I treni a vapore*, *La musica che gira intorno*, *Mio fratello che guardi il mondo* o *Ventilazione*.

Al libro è inoltre accluso un cd che illustra una delle ultime avventure di Fossati: «I concerti sperimentali che ho tenuto insieme a Elisabetta Pozzi qualche tempo fa andavano esattamente nella direzione dello scontro fra musica e parole. Invece di cercare la solita addizione emozionale tentavamo una sorta di lotta, di disturbo. Elisabetta cercava tutta la musicalità possibile nascosta nelle opere letterarie che costituivano le letture, noi dal canto nostro cercavamo di "ignorare" se non addirittura di interferire con le intonazioni e i significati evocati dalla Pozzi senza mai assecondarla». A partire dal 3 settembre comincerà ad andare in onda sulle frequenze di Rai Radio 3, nella serie intitolata *Storyville* (alle 18.15), una lettura di Ivano Fossati dell'autobiografia di Miles Davis. Un'altra piccola sorpresa per i suoi estimatori è anche un bel modo per festeggiare - il 21 - il suo cinquantesimo compleanno. «Casualmente, quando questo libro verrà pubblicato io compirò cinquant'anni, niente di allarmante - lo dico ai lettori più giovani - è solo come trovarsi a metà strada sopra un lungo ponte con l'incanto e la curiosità intatti di sempre. Non ha molto senso guardarsi indietro, ne ha più cercare di scorgere le meraviglie, i temporali e le gioie che verranno. Dal mio primo pianoforte verticale ricevuto in regalo a otto anni fino a oggi è passato un soffio, credetemi. Quello che davvero conta è spendere bene il proprio tempo, mi riferisco agli affetti, alla famiglia, alla musica. Tutto ciò che nella vita felicemente si realizza diventa prima o poi un ricordo, quello che non si raggiunge invece si cristallizza nei sogni. E va bene così».

**Festa Nazionale de l'Unità**  
30 agosto - 23 settembre 2001, Reggio Emilia (zona Aeroporto)

## Programma delle iniziative organizzate dalla Delegazione dei Democratici di Sinistra nel Gruppo del Partito del Socialismo Europeo - PSE al Parlamento Europeo

**SABATO 1 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**Inaugurazione della mostra su Altiero Spinelli**  
*Pasqualina Napolitano*  
*Edmondo Paolini*

**Ore 18,30**  
**La Destra e il populismo in Europa**  
*Gianni Vattimo*  
*Luciano Violante*  
*Heinz Fischer*  
*Albert Bore*  
*Elio Di Rupo*

**Ore 21**  
**L'Europa nel Mondo**  
*Robin Cook*  
*Giuliano Amato*  
*Piero Fassino*  
*Giorgio Napolitano*  
*Enrique Baron Crespo*  
*Pasqualina Napolitano*

**DOMENICA 2 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**L'Unione Europea e il Mediterraneo**  
*Claudio Fava*  
*Henri Nallet*  
*Trinidad Jimenez*  
*Nicola Manca*  
*Federica Mogherini*

**GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**L'Europa della solidarietà internazionale. "Restituire un volto, ricostruire una vita"**  
Iniziativa di solidarietà con le donne del Bangladesh  
*Fiorella Ghilardotti*  
*Francesca Izzo*  
*Clarice Felli*  
*Rina Roy*  
*Rahman Golam*

**VENERDÌ 7 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**L'Europa e le ultime crisi dei Balcani**  
*Demetrio Volcic*  
*Umberto Ranieri*  
*Ennio Remondino*  
*Enzo Amendola*

**SABATO 8 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**L'immigrazione in Europa. Governo comune, diritti, vecchia e nuova immigrazione a confronto**  
*Livia Turco*  
*Anna Terron*  
*Vasco Errani*  
*Rinaldo Bontempi*  
*Giulio Calvisi*  
Testimonianze di:  
*Anne Corinne*  
*Gianvito*  
*Michele Santoriello*  
*Ainom Maricos*

**DOMENICA 9 SETTEMBRE**

**Ore 10**  
**Da immigrati a cittadini: i nuovi orizzonti della carta dei diritti.**  
Incontro con i rappresentanti dell'emigrazione italiana in Europa.  
*Renzo Imbeni*  
*Pasqualina Napolitano*  
*Carlo Matriciani*  
*Anna Colombo*  
*Gianni Farina*

**Ore 21**  
**L'Europa per la pace in Medio Oriente.**  
*Pasqualina Napolitano*  
*Luisa Morgantini*  
*Rino Serri*  
*Shulamit Aloni*  
*Zhaira Kamal*

**LUNEDÌ 10 SETTEMBRE**

**Ore 21**  
**Europa. Diritti e libertà**  
*Gianni Vattimo*  
*Franco Grillini*  
*Vladimir Luxuria*  
*Aurelio Mancuso*  
*Nico Stumpo*

**MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE**

**Ore 21**  
**L'Europa del lavoro**  
*Fiorella Ghilardotti*  
*Bruno Trentin*  
*Cesare Salvi*  
*Gloria Buffo*  
*Luigi Angeletti*  
*Emma Marcegaglia*

**GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**Le opportunità economiche dell'allargamento dell'Unione Europea**  
*Pierluigi Bersani*  
*Massimo Carraro*  
*Gianni Pittella*  
*Sergio Billè*  
*Giulio Fantuzzi*  
*Luigi Siciliani*

**VENERDÌ 14 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**L'Europa di fronte alle sfide della globalizzazione.**  
*Renzo Imbeni*  
*Elena Paciotti*  
*Vittorio Agnoletto*  
*Tom Benettollo*  
*Rolf Linkhor*  
*Fulvia Bandoli*  
*Vinicio Peluffo*

**SABATO 15 SETTEMBRE**

**Ore 18**  
**Agricoltura e sicurezza alimentare: una sfida europea**  
*Enzo Lavarra*  
*Guido Sacconi*  
*Francesco Baldarelli*  
*Massimo Pacetti*  
*Gianfranco Vissani*  
*Anna Ciaperoni*

**VENERDÌ 21 SETTEMBRE**

**Ore 18,30**  
**L'Europa della cultura**  
*Giorgio Ruffolo*  
*Giovanna Melandri*  
*Aparicio Sanchez*  
*Barbara O'Toole*  
*Ettore Scola*  
*Nicola Piovani*

